

## BREVE CURRICULUM DI MASSIMO LIVI BACCI

Massimo Livi Bacci è nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_. È “figlio d’arte”: il padre, Livio Livi, il nonno, Ridolfo Livi e il bisnonno, Carlo Livi sono stati notissimi studiosi nel campo della statistica e delle scienze sociali, dell’antropologia e della psichiatria. Ha compiuto gli studi classici e si è laureato (1960) presso la Facoltà di

Scienze Politiche “Cesare Alfieri” dell’Università di Firenze. Nel 1960-61 studia negli Stati Uniti alla Brown University. Inizia la carriera universitaria nell’Università di Roma e diventa Professore ordinario di Demografia presso l’Università di Firenze nel 1966 svolgendo il suo insegnamento prima nella Facoltà di Economia e Commercio e quindi (1984) presso la Facoltà di Scienze Politiche “Cesare Alfieri”. Ha trascorso lunghi periodi di studio ed insegnamento negli Stati Uniti, in Messico, in Brasile e in vari paesi europei. Ha avuto una laurea ad honorem dall’Université de Liège ed una dall’Università Complutense di Madrid. E’ Accademico dei Lincei (dal 1985), membro della American Philosophical Society (dal 2004), della Japan Academy (2008), della Real Academia de la Historia (Madrid, 2015). Nel 2001 gli è stato assegnato il Premio Invernizzi per l’Economia.

Dal 2009 è professore emerito dell’Università di Firenze.

Nella lunga carriera ha prodotto libri, saggi ed articoli; ha diretto gruppi di ricerca; ha organizzato convegni e congressi; ha contribuito a fondare società scientifiche; ha collaborato con istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali. Per vent’anni (dal 1973 al 1993) è stato alla testa – prima come segretario generale, poi come Presidente – della International Union for the Scientific Study of Population (IUSSP), la grande società scientifica di studi demografici. Ha avuto la responsabilità organizzativa e scientifica delle conferenze mondiali quadriennali di Messico (1977), Manila (1981), Firenze (1985), New Delhi (1989), Montreal (1993), ed ha avviato i contatti per la conferenza di Pechino (1997). Della IUSSP è attualmente presidente onorario.

La sua attività scientifica ha riguardato vari aspetti della demografia italiana e mondiale, attuale e storica. E’ convinto assertore dell’utilità delle incursioni in campi disciplinari diversi da quello centrale ai suoi interessi (la demografia), utili per meglio comprendere i temi affrontati. Attualmente due sono i filoni che lo appassionano, uno storico, l’altro attuale: lo studio delle popolazioni americane dopo la conquista e le intersezioni tra dinamiche demografiche e politiche sociali. Svolge attività pubblicistica, ed è tra gli animatori del sito web Neodemos, dedicato a temi demografici e di politica sociale. Tra i libri pubblicati dalla fine degli anni ‘90, quasi tutti tradotti in varie lingue, si segnalano “La popolazione nella storia d’Europa”

(Laterza, 1998); “Conquista. La distruzione degli indios americani” (Il Mulino, 2005)

“Storia minima della popolazione del mondo” (Il Mulino, sesta edizione del 2012);

“Eldorado nel pantano. Oro, schiavi e anime tra le Ande e l’Amazzonia” (Il Mulino, 2008);

“Avanti giovani alla riscossa” (2008); “In cammino. Breve storia delle

migrazioni” (2010); “Amazzonia. L’impero dell’acqua, 1500-1800” (2012); “Il pianeta stretto” (2015). La “Storia minima” è adottata in un gran numero di corsi di storia, di storia economica e sociale, di antropologia e di demografia in molti paesi (in Europa, Stati Uniti, Brasile, Cina e Giappone, tra gli altri).

Dal 2006 al 2013 è stato Senatore della Repubblica, ed è stato membro della Commissione Esteri; è sulla base della sua esperienza in Senato, e nella Commissione Schengen, che ha scritto (2013) l’ebook “Migrazioni. Vademecum di un Reformista” ([www.neodemos.it](http://www.neodemos.it)).